



VERONA

Giornata mondiale della prematurità, la Gran Guardia si illumina di viola

E' una giornata per ricordare quelle madri e quei padri che vivono questo percorso di sofferenza inaspettato.



CRONACA | Verona Città, 18 Novembre 2020 ore 09:19

Ogni 10 bambini che nascono uno è prematuro.

Gran Guardia illuminata

Una realtà che tocca tante famiglie, anche a Verona. Ecco perché la nostra città oggi aderisce alla Giornata mondiale della prematurità, con la **Gran Guardia che si illumina di viola**, colore simbolo in tutto il mondo delle nascite premature.

Ad accendere simbolicamente il monumento su piazza Bra è stato il sindaco **Federico Sboarina** insieme all'assessore ai Servizi sociali **Daniela Maellare** e al



molto sensibile al tema. Erano presenti anche la presidente di Prematuramente APS **Federica Gecchelin**, il presidente di Croce Bianca Verona **Pierluigi Verga** (con ambulanza trasporto neonatale), **Carlo Alberto Forcellini** medico della Terapia intensiva neonatale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e il presidente di Agsm Lighting **Filippo Rigo**.

Conquista della vita

L'assessore **Maellare** ha affermato:

*"Le nascite premature possono verificarsi nel corso di tutte le gravidanze, è quindi importante che si parli di questo tema e che le famiglie sappiano di non essere sole. **I genitori che affrontano questo percorso devono infatti essere accompagnati, giorno dopo giorno, in quella che è una lotta per la conquista della vita.** Tanto più ora, con l'emergenza sanitaria che rende ancora più difficile la vita delle famiglie che hanno un neonato ricoverato alla nascita in terapia intensiva neonatale".*

Il consigliere **Bocchi** ha aggiunto:

*"Prematuro non è solo piccolo, ma anche impreparato alla vita. Tante sono le patologie che insorgono quando si nasce con un corpicino non adatto alla vita fuori dal grembo. **E' una giornata per ricordare quelle madri e quei padri che vivono questo percorso di sofferenza inaspettato, e soprattutto quei bambini, che sono nati guerrieri, che iniziano la loro vita lottando per un posto nel mondo.**"*

L'iniziativa, promossa dalla Società Italiana di Neonatologia, è stata realizzata grazie al contributo di Agsm Lighting.

Seguici



NEWSLETTER





UNA VIGNETTA DELICATA

L'influencer Carlotta Rossignoli si laurea in tempi record: ma i compagni di corso sollevano un polverone

La situazione è davvero spinosa. E ha "solleticato" l'attenzione di Selvaggia Lucarelli...



ATTUALITÀ | Verona Città, 04 Novembre 2022 ore 15:02

Prima della laurea "lampo" in medicina, prima dei dubbi sollevati da Selvaggia Lucarelli. Prima di tutto questo polverone, insomma, i suoi compagni di corso, o meglio ex compagni di corso (visto che lei, **Carlotta Rossignoli**, veronese, si è già laureata e loro no) avevano già scritto una lettera all'Università per chiedere risposte e chiarimenti sul percorso accademico così rapido della loro "collega". Semplici risposte, a leggere bene la missiva, chiarimenti per chi, tutti studenti di medicina, si è visto passare avanti una compagna, anche percorrendo strade non delineate.



ma i compagni di corso seguivano un percorso

Risposte, come si vedrà dalla lettera che pubblichiamo interamente, e che crediamo possa essere utile per tanti altri studenti, poste sulla base di domande oggi anche più urgenti di qualche anno fa... Perché quanto mettono in dubbio i giovani non è la bravura della ragazza (quella non la mette in dubbio nessuno), casomai è il modo in cui ha potuto metterlo a frutto questo talento, accorciando la corsa verso la laurea. Mentre loro, gli autori e cofirmatari della lettera, hanno dovuto seguire altre vie...

Insomma, avete capito che qui parliamo di studenti, di carriere, di obiettivi raggiunti... Ma riavvolgiamo un attimo il filo del discorso e partiamo dall'inizio. Il protagonista della storia è la veronese Carlotta Rossignoli. Ma che ha combinato?

Nelle scorse settimane molte testate giornalistiche di livello nazionale hanno dedicato ampio spazio a quella che è stata **narrata come una vera e propria impresa: la laurea in medicina di Carlotta Rossignoli a soli 23 anni con 110 e lode**. La giovane è anche modella e influencer, si presta a trasmissioni televisive, viaggia tantissimo, insomma non ha proprio una vita "vuota".

[Visualizza questo post su Instagram](#)



Un post condiviso da Carlotta Rossignoli (@calyross23)

Selvaggia Lucarelli e il suo editoriale

A farsi qualche domanda in più sul caso - che veniva dipinto come una marcia trionfale, con tanto di dichiarazioni della giovane che faceva vanto di dormire poco per non perdere tempo - la giornalista **Selvaggia Lucarelli** che, in un editoriale di Domani, smontava "il miracolo", svelando qualche retroscena.

Ma la questione diventa ancor più clamorosa ora: si è infatti scoperto che i **compagni di corso di Rossignoli avevano scritto ai piani alti dell'Università del San Raffaele**, chiedendo chiarimenti ben prima che scoppiasse il caso mediatico e le celebrazioni della 23enne a mezzo stampa. Questa precisazione sulle tempistiche è necessaria, perché verrebbe spontaneo, a questo punto, tacciarli di becera invidia. Invece i giovani colleghi di corso si sono mossi prima...

*"Questa celebrazione del miracolo Carlotta Rossignoli non tiene conto della condizione di partenza di questa brillante studentessa, ovvero **l'enorme quantità di strumenti di cui ha disposto e dispone.***

Che non sono gli strumenti di qualsiasi studente desideroso di laurearsi in tempo record. Carlotta Rossignoli ha frequentato un liceo a pagamento con programma internazionale (Alle Stimate), si è laureata in inglese in un'università privata che le ha consentito di abbreviare l'iter, con una retta fino a 20.000 euro l'anno (al San Raffaele), ha frequentato corsi di inglese a Cambridge, viaggia in giro per il mondo da quando era bambina, ha tutti i



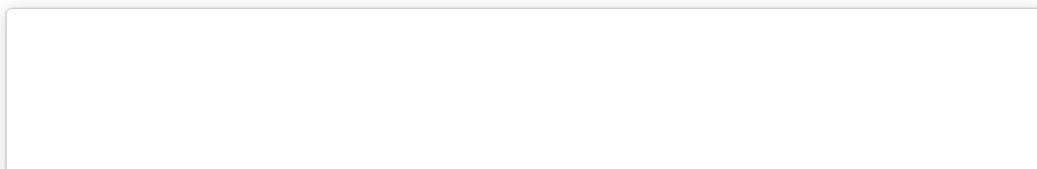
perseguire i suoi ambiziosi traguardi senza soste, necessità, preoccupazioni.

Di sicuro non ha mai dovuto pensare a come pagarsi le tasse o l'affitto di un buco di stanza da fuori sede. Il suo successo è inseguito con l'impegno, certo, ma anche con i mezzi (suo padre viene raccontato come semplice impiegato di banca, ma ho i miei dubbi). Ed è inseguito con una pianificazione e un'agiatezza che fanno impressione e che si evincono non solo dalle sue parole, ma anche e soprattutto dai suoi social. Nessun amico sulla sua pagina Instagram («In classe non avevo grandi rapporti con i compagni. L'invidia, le malelingue...», ha detto).

Molte (e insolite, per l'età) foto con la madre descritta come fonte di ispirazione. Racconti di viaggi con i genitori. Foto di vacanze in località di lusso e hotel di lusso, borse Gucci e Chanel da migliaia di euro, Rolex, ritagli di giornali che la descrivono come "la nuova Beatrice". Ci sono dei video di lei che riprende col cellulare sua madre mentre legge degli articoli che celebrano i successi scolastici della figlia e «Sei fiera di me? Hai fatto un buon lavoro!». O video di se stessa che cerca il suo nome su Google e vede i risultati, soddisfatta".

Lucarelli pone l'accento sul fatto che Rossignoli avrebbe raccolto questi preziosi frutti grazie a una condizione di privilegio non comune:

*"L'amicizia come l'amore per Carlotta Rossignoli deve essere una gran perdita di tempo. Io però, se fossi al posto suo, qualche ora all'anno allo sviluppo dell'emotività lo dedicherei. Magari le servirebbe ad **evitare di andare al memoriale dell'11 settembre a New York e a scattare una foto al suo sedere, sulle macerie delle Torri Gemelle**. Foto presente sui suoi social, accanto a quelle della laurea".*





[Visualizza questo post su Instagram](#)

Un post condiviso da Carlotta Rossignoli (@calyross23)

Lira dei compagni di corso

Ed è ancora Lucarelli a rendere noto che, fra i compagni di corso:

"Qualcuno afferma che non sia mai stato possibile assistere ai suoi esami perché sempre a porte chiuse".

La giornalista si chiede, inoltre, come questa studentessa abbia avuto il **tempo di muoversi così tanto**, prendendosi una laurea in medicina in anticipo:

"Negli ultimi tre anni, col Covid di mezzo, la veronese Carlotta ha pubblicato foto di weekend e vacanze in Costa Smeralda, Lago di Garda, Sicilia, Mar Rosso, Cairo, Milano, Ortisei, Bolzano, Riccione, Amsterdam, Sudafrica, Forte dei marmi, Santo Domingo, Messico, New York, Londra, Abu Dhabi e



questo vanno aggiunti i numerosi shooting fotografici di intimo, abiti ed eventi sportivi, campagne pubblicitarie locali per laser estetico e negozi vari. Poi c'è l'attività televisiva in un programma sportivo locale. Le sedute in palestra. Le foto per i social, i reel. Insomma, **dice di dormire poco per studiare, ma per studiare laureandosi in anticipo e riuscire a fare tutto questo, l'ultimo sonno di Carlotta deve essere stato mentre galleggiava nel liquido amniotico**".

[Visualizza questo post su Instagram](#)

Un post condiviso da Carlotta Rossignoli (@calyross23)

La lettera dei colleghi universitari



compagni di corso del San Raffaele hanno inviato al presidente del corso di laurea internazionale **Andrea Salonia** e alla preside della facoltà di medicina e chirurgia della San Raffaele **Flavia Valtorta**. Lettera ignorata, a cui non sarebbe seguito risposta, a cui Lucarelli ha dato visibilità pubblica:

"Gentile Facoltà di Medicina,

*Vi scrivo oggi per affrontare una questione importante a nome di tutta la mia classe. Siamo sicuri che questa mail arrivi senza troppe sorprese. Si tratta della laurea di una nostra collega, Carlotta Rossignoli. Vorremmo sapere come è possibile per lei laurearsi prima di tutti gli altri. Vorremmo anche sapere come è possibile che abbia potuto fare, e fatto, il quinto anno insieme ai corsi e agli esami del sesto, come ha abbia potuto fare in anticipo le rotazioni che solo ora la classe poteva fare, **come il suo progetto di tesi di 8 mesi si sia concluso a ottobre quando ci è stato permesso di iniziare solo a maggio 2022** (ciò implica che non poteva finire prima di dicembre 2022). Vorremmo sapere come siano possibili queste **eccezioni per alcuni studenti**. Perché **non ci è stata offerta la stessa opportunità?** Da dove viene questa eccezione? Come ha potuto fare più corsi in più anni insieme? Vorremmo una spiegazione".*

*"In secondo luogo, poiché la nostra compagna di classe Carlotta Rossignoli è stata **autorizzata a laurearsi prima della nostra sessione di esami ufficiale (esattamente 3 sessioni prima)**, vorrei chiedere anche a nome della mia classe se avremo tutti l'**opportunità di laurearci prima**. Pensiamo che l'esclusione da questa opportunità di laurearsi in anticipo sia ridicola. Considerato l'eventuale completamento degli esami nella sessione di dicembre e il completamento della tesi nel periodo minimo di 8 mesi, alcuni compagni di classe potrebbero potenzialmente laurearsi a febbraio. Perché questo non è possibile per le persone che sono in grado di farlo? **Vorremmo una spiegazione sul perché la nostra compagna di classe sia sempre un'eccezione a ogni regola che questa università sembra attuare in modo***



*nostra compagnia di classe. Questo problema genera anche preoccupazioni sulla credibilità del corso e della laurea, poiché le regole sono modificabili solo per alcune persone. Vorremmo solo delle risposte. Sono sicuro che queste risposte sono richieste da tanti anni e da altri corsi, anche di studenti già laureati, in quanto siamo certi che abbiate già ricevuto altre email, ma le scrivo a nome della mia classe, dato che si tratta di una collega della nostra classe. O forse è meglio dire che "era" una collega, dato che le sono stati **concessi dei privilegi e ora si sta laureando, a differenza di noi altri**".*

Sulla questione, dopo che Lucarelli ha aggiunto questi dettagli al caso, è intervenuto anche il rappresentante degli studenti in Consiglio regionale **Rosario Losiggio** scrivendo una lettera al rettore dell'università Vita Salute San Raffaele Enrico Gherlone. Foto dal profilo [Instagram](#)

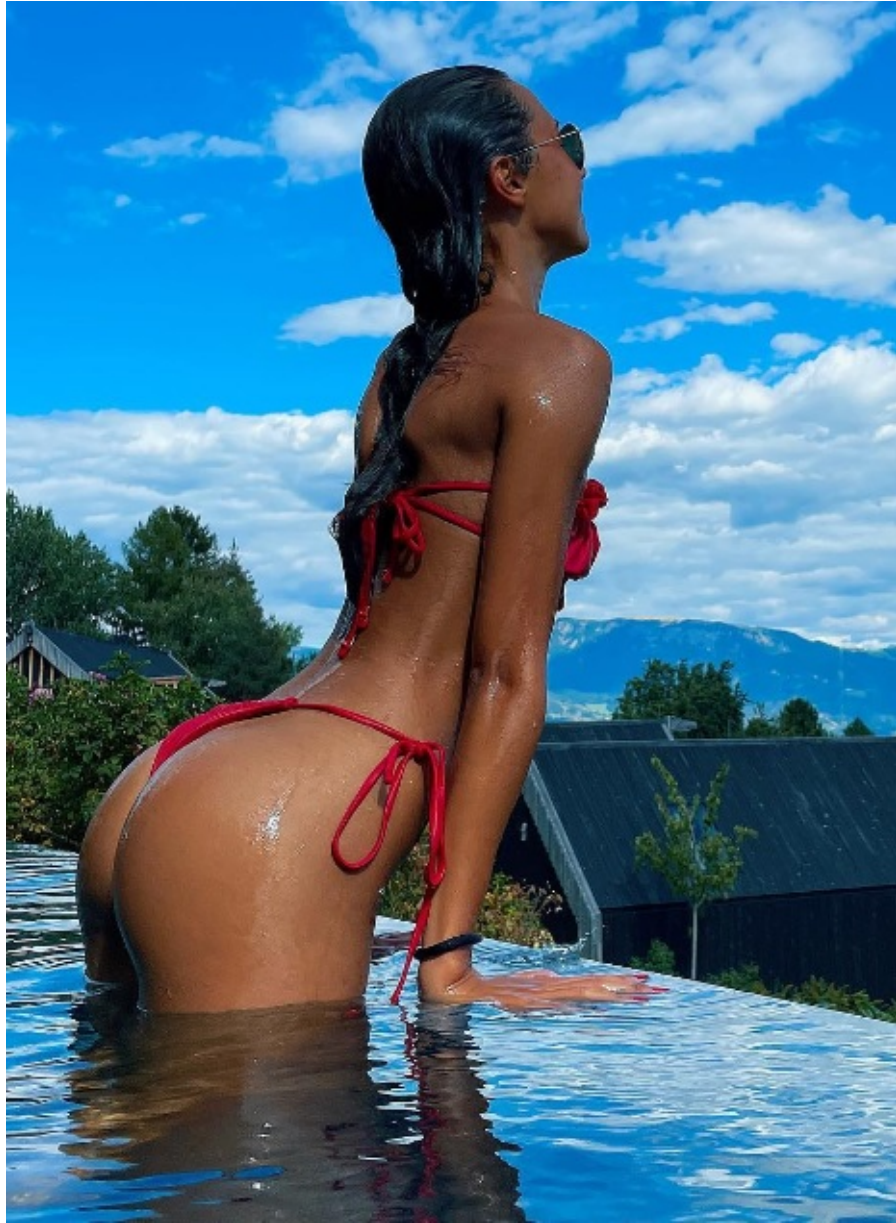


Foto 1 di 12



Foto 2 di 12



Foto 3 di 12



Foto 4 di 12



Foto 5 di 12



Foto 6 di 12



Foto 7 di 12



Foto 8 di 12



Foto 9 di 12



Foto 10 di 12



Foto 11 di 12



Foto 12 di 12

La nota del San Raffaele

Sulla vicenda è intervenuta anche l'Università San Raffaele:

"La studentessa ha conseguito il diploma di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia nel corso del primo semestre del sesto anno, anziché al termine dello stesso, opzione questa che ogni studente di UniSR ha il diritto di chiedere, previo conseguimento di tutti i crediti formativi previsti e avendo svolto i tirocini obbligatori anticipatamente".



al ministero dell'Università e della Ricerca circa la possibilità di conseguire il Diploma di Laurea Magistrale nel corso del primo semestre del sesto anno. Nel chiarimento rilasciato dalla Direzione Generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del MUR, in data 25 luglio 2022, si legge: "... si ritiene che il titolo di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia abilitante alla professione di medico chirurgo, in via del tutto eccezionale, possa essere conseguito anticipatamente nel corso del primo semestre del sesto anno (in particolare, dopo il primo mese del primo semestre del sesto anno), esclusivamente laddove lo studente abbia conseguito tutti i crediti formativi previsti ed abbia svolto i tirocini obbligatori, fermo restando il rispetto del numero minimo di ore di insegnamento teorico e pratico previsto dalla normativa europea. Il conseguimento anticipato del titolo abilitante all'esercizio di medico chirurgo deve dunque necessariamente presupporre il soddisfacimento dei predetti requisiti".

TOP NEWS



IN VIA MAZZINI

Lancia il basamento in pietra di un cestino contro una vetrina e la distrugge: arrestato 29enne

NEWS *prima*



APERTURA

Il Piemonte si candida a ospitare la prima centrale nucleare di nuova generazione in Italia

DOPPIO BONUS

Lo sapete che il vostro datore di lavoro può darvi fino a 800 euro per pagare benzina e bollette?

INCIDENTI FATALI

Doppia tragedia sul lavoro da Piacenza a Torino: morti un 41enne e una 50enne

ACQUA ALTA

Venezia, San Marco salvata dalle nuove paratie trasparenti (anche se il Mose non si alza)

[Altre notizie »](#)









prima **VERONA**

Autorizzazione tribunale

Aut. tribunale: Lecco 6/2018 del 13/3/2018

ROC

15381

Direttore responsabile

Daniele Pirola

Gestione editoriale

Media(iN) Srl

Contatti

Email

redazione@primadituttoverona.it

Pubblicità

Concessionaria



publiin@netweek.it

Telefono
03999891

Info e note legali

Gruppo Netweek

Siti del gruppo

Privacy Policy

Cookie Policy

Messaggi elettorali 2022

Preferenze Privacy

© Copyright 2022 Media(iN) Srl
Tutti i diritti riservati.

Servizi informatici provveduti da Dmedia Group SpA Soc. Unipersonale Via Campi, 29/L 23807 Merate (LC) C.F. e P.IVA 13428550159 Società del Gruppo Netweek S.p.A. C.F. 12925460151